

COSÌ NO Alcuni ragazzi con costumi mostruosi hanno rovinato la festa con atti vandalici, schiamazzi notturni, fastidiosi petardi e immondizia per strada

I vandali di Halloween (altro che scherzetti)

Qualcuno chiede più controlli dei vigili. Il sindaco risponde che a controllare i ragazzi (spesso ubriachi) dovrebbero essere i genitori

(c2) Al calare delle tenebre, una schiera di ragazzi con costumi mostruosi hanno rovinato la notte di Halloween con atti vandalici, schiamazzi notturni, fastidiosi petardi e immondizia abbandonata per strada.

Uno scempio che ha sollevato l'indignazione di molti cittadini. Già nella mattinata di Ognissanti sulla pagina Facebook «Sei di Azzano se» alcuni utenti hanno pubblicato video e foto eloquenti per testimoniare l'accaduto. E il dibattito si è subito acceso: «Siamo passati verso le 19 in viale Trieste, a piedi con i bambini piccoli, c'era una compagnia di ragazzini che lanciava petardi in mezzo alla strada e sul marciapiede intanto che camminavano», testimonia G. C. «Poveri pelosetti e bimbi terrorizzati. Fosse Capodanno, ok una volta all'anno ci sta, ma per ogni festa no», interviene M. S. C'è poi chi racconta di aver visto non solo giovani ma persino adulti scoppiare botti insieme ai propri figli: «Una famiglia scoppiava petardi davanti al mio cancello, c'erano anche i genitori che mi hanno pure insultata quando ho detto loro di andare a sparare i petardi nel proprio giardino! E non commento il fatto che i bambini mi hanno telefonato alle 22. Zero rispetto», commenta L.P. «Anche



La zucca intagliata portata da Giancarlo Persico al Parco baleno. A destra, alcuni dei vandalismi

al parco della pace ci sono state almeno tre esplosioni di bombe carta, ci siamo spaventati noi adulti, figuriamoci i bambini», aggiunge M.M. «Alle due in mezzo di notte in via Papa Giovanni, all'altezza delle scuole medie, ho visto un ragazzino molto barcollante», scrive C. L.

Alcuni hanno puntato il dito contro la carenza di controlli da parte delle forze dell'ordine e hanno sollecitato l'amministrazione a rafforzare i pattugliamenti durante eventi di questo tipo. Un appello a cui il primo cittadino **Lucio De Luca**, sentitosi chiamare in causa, ha immediatamente rispo-

sto via social: «Secondo voi dovrei mandare in giro delle pattuglie (sono ore di straordinari, non sono gratis) nella notte di Ognissanti (tralascio commenti su questa festa) perché dovrei prevedere che un gruppo di ragazzini, evidentemente senza che siano stati educati adeguatamente dai genitori, e senza il loro controllo, fanno esplodere i cestini dell'immondizia? Ma ci rendiamo conto?».

E a chi si chiede come mai il sindaco non fosse presente sul territorio la notte delle streghe per evitare questo vandalismo, De Luca controbatte a tono: «Il sindaco era a casa sua ed era anche piuttosto insofferente nei confronti di una festa commerciale che non appartiene alle nostre tradizioni e ci è stata imposta con la forza dalla pubblicità negli ultimi 15 anni. Il sindaco era a casa sua e ignorava il campanello che suonava fino alle 23. Il sindaco, il giorno dopo si chiedeva dove fossero i genitori di questi

teppistelli ed era piuttosto dubbioso se far fare le pulizie e le riparazioni al paese oppure se lasciare tutto come era per almeno una settimana, affinché la gente si rendesse conto che cosa combinano i loro bravi ragazzini. Il sindaco, il giorno dopo riceveva segnalazioni su alcuni ragazzini che erano in giro ubriachi (come spesso il sabato); alcuni di questi ragazzini sono figli di persone che hanno scritto sui gruppi di Azzano in questi giorni, scandalizzandosi per il disastro. Comunque, signori genitori, visto che spesso mi arrivano segnalazioni di adolescenti e preadolescenti in giro per il paese ubriachi, se questa notte o qualche altra notte i vostri figli sono tornati a casa che non stavano bene, approfondite anche voi».

Concorda anche G. Z.: «Genitori svegliamoci e smettiamola di criticare sempre l'amministrazione e le forze dell'ordine. Controlliamo di più i nostri figli anziché lasciarli in giro a

tutte le ore a fare cose che non dovrebbero fare. Finiamola una volta per tutte a puntare il dito contro altri perché non ci facciamo noi un esame di coscienza: tutti siamo capaci di dare sempre colpe ad altri ma non ci prendiamo le nostre e proprie responsabilità».

G. F. aggiunge: «Mi pare assurdo delegare il controllo di ciò che fanno i ragazzi in giro alla polizia municipale e non ai loro carissimi genitori che ieri sera era comodamente seduti a casa». Interviene Z. M.: «È più comodo incolpare l'assenza delle forze dell'ordine che l'assenza di genitori e dell'educazione genitoriale. Molti risponderanno: "Son ragazzini siete stati giovani anche voi", ma credo che noi ragazzi di una volta. Sì, ok facevamo casino, andavamo in due in motorino, ma non ci siamo messi a bruciare cestini e romperli, imbrattare facciate private con uova marce anche perché il paese è piccolo e la gente parla. Arrivavamo a casa e prendevamo due calci nel sedere, cosa che ora non succede. Purtroppo i responsabili che siano minori o maggiorenni devono essere puniti».

Alla fine di questo acceso dibattito social, il sindaco **Lucio De Luca** rassicura: «Ora sto facendo analizzare le immagini delle telecamere nel tentativo di riconoscere i responsabili e denunciare loro o i genitori ai carabinieri».

Più tranquilla è stata invece la festiciola pomeridiana organizzata per i bimbi dalla commissione Parco baleno. Un'ora di magia, resa speciale anche dalla zucca intagliata a mano portata da **Giancarlo Persico** che ha fatto capolino all'ingresso del parco. C'è poi chi si è affidato all'abilità del trucca bimbi per sfoggiare make-up in stile dark. Un momento di intrattenimento pacifico, per sorridere in compagnia con buffi costumi e qualche dolcetto. Proprio come ogni festa di Halloween dovrebbe essere.



ZANICA NEL FUTURO CON LA FIBRA OTTICA PLANETEL

La connessione superveloce 100% bergamasca per privati e aziende

C'è anche Zanica tra le decine di Comuni cablati da Planetel: la compagnia telefonica di Treviolo, infatti, ha interconnesso il paese con la banda ultralarga attraverso la posa di una rete in fibra ottica. Un'evoluzione tecnologica resa possibile grazie alla tecnologia FTTC, "Fiber to the cabinet", che prevede l'ausilio di appositi armadi stradali (cabinet) e da cui partono i cavi in rame che raggiungono ogni singola abitazione del Comune.

Nelle aree più vicine ai cabinet, facilmente riconoscibili dalle grafiche pubblicitarie Planetel, è possibile navigare a una velocità fino a 200 Mb/s. La disponibilità di banda internet ultralarga si traduce in un aumento esponenziale delle possibilità offerte dalla rete: la fibra ottica consente infatti di accedere a tutti i contenuti che il mercato propone con una velocità notevolmente superiore a quella dell'ADSL.

La fibra ottica di Planetel garantisce elevate performance di trasmissione dati digitali anche in ambito business: per le imprese, velocità di connessione significa rapidità nello scambio di informazioni, miglioramento delle prestazioni e aumento della produttività. Per assicurare i vantaggi della fibra ad aziende e attività commerciali, sono state predisposte soluzioni specifiche che rispondono a tutte le richieste, con connessioni FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa) fino a 1 Giga. La rete Planetel può inoltre essere utilizzata da tutte le associazioni locali attive in ambito sociale, sportivo o culturale, per le quali sono previste particolari convenzioni e agevolazioni.

Per qualsiasi informazione, è disponibile un servizio di assistenza clienti ad alta efficienza, che risponde ogni giorno dalle 8.00 alle 21.00 al numero verde 800.608308. Per verificare la copertura del proprio indirizzo e l'effettiva velocità di navigazione, oltre che per conoscere il negozio Planetel Point più vicino presso cui richiedere l'attivazione della linea in fibra ottica, è possibile consultare il sito www.fibra.planetel.it



BE HOME La proposta per i ragazzi delle medie, non solo compiti

Più di un oratorio, una casa

(c2) Nei prossimi giorni, riprenderà il progetto «Be Home». L'idea è nata un paio di anni fa in forma sperimentale per dare ai ragazzi delle medie uno spazio all'interno dell'oratorio, oltre al solo catechismo, che sappia un po' di casa. L'obiettivo è stato curato **don Andrea Perico** è stato fin da subito quello di provare a sollecitare la voglia di stare con gli altri, la condivisione, l'aiuto reciproco, il rispetto delle regole, la cura per lo spazio e per le altre persone che lo frequentano.

Ogni lunedì e giovedì gli studenti si incontreranno a rotazione e in piccoli gruppi nella casa dell'oratorio dalle 14.30 alle 17 per fare i compiti, giocare e condividere una merenda per la quale è richiesta anche la collaborazione delle mamme. I ra-



Un momento della passata edizione

gazzi saranno seguiti da un gruppo di giovani e di adolescenti.

Già nella passata edizione, il progetto ha riscosso un grande successo. Se inizialmente il progetto «Be Home» non doveva accogliere più di

sei ragazzi per volta, i volontari si sono invece trovati a dover gestire gruppi da quindici. L'iniziativa, infatti, non è stata avvertita come uno spazio compiti, ma come qualcosa di più familiare dove passare del tempo insieme fuori dal contesto scolastico. A beneficiarne è stato anche l'oratorio che, grazie al tam-tam dei ragazzi, si è trovato riempito nei momenti di informalità e si è reso ospitale a una fascia d'età che rischia spesso di far coincidere l'oratorio con la sola catechesi.

Ora con il nuovo anno scolastico, torna la nuova edizione. Gli interessati possono compilare il modulo scaricabile dal sito della parrocchia e farlo avere in oratorio o in segreteria. Per maggiori informazioni o problemi di oratorio contattare don Andrea.